

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
FEDERAZIONE NAZIONALE DI ISTRUZIONE



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Guido Guinizelli"**

Via Risorgimento, 58 – 41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO)

tel. 059926517 - 059921576 - cod.mecc.: MOIC809003

internet: <https://icguinizelli-castelfrancoemilia.edu.it>

e-mail: moic809003@istruzione.it -

PEC: moic809003@pec.istruzione.it



Castelfranco E., 14/04/2026

Alla Comunità educante

Genitori, docenti e personale scolastico IC G. Guinizelli

p.c. Al DSGA

Atti

Oggetto: SOS educazione: Comunità educante in prima linea

Gentili genitori, docenti e personale della scuola,

dopo alcuni giorni di riflessione in occasione della festa di Pasqua, poche righe per condividere con voi alcune interessanti letture sulla particolare "emergenza educativa", che attraversa il mondo giovanile, nelle nostre scuole e nelle nostre città.

Con preoccupazione, leggiamo di tensioni ed episodi di violenza, che coinvolgono ragazzi e ragazze molto giovani, che spesso accadono all'interno delle scuole e, senza generalizzare, rivelano un disagio profondo, che, come adulti e educatori, non possiamo "non guardare".

Ecco, quindi, alcuni contributi degni di attenzione.

Matteo Severgnini, Dirigente Scolastico, responsabile di Gioventù Studentesca (un ampio movimento giovanile nato dal genio educativo di don Giussani), definisce i fatti accaduti (in particolare, il recente episodio della scuola di Trescore Balneario) "un urto violento contro il nostro quieto vivere. Quando un tredicenne arriva a tentare di uccidere la propria insegnante".

Il ragazzo responsabile dell'aggressione scrive una lettera che rivela bisogni drammatici che, se non trovano uno sguardo adulto in grado di coglierli e portarli a galla, possono prendere poi la via della violenza. Dobbiamo aiutarci allora a identificare la **vera domanda dei giovani**, quella espressa da Pavese (grande e drammatico poeta del '900): <<Val la pena che il sole si levi dal mare e la lunga giornata cominci?>>.

Sull'episodio interviene anche Massimo Recalcati, noto psicanalista e saggista, che spesso si occupa di scuola e di giovani generazioni. Colpisce che la violenza entri sempre più potentemente nelle scuole, il luogo per eccellenza deputato a prevenirla e contrastarla. La scuola dovrebbe offrire "**la via della parola** come alternativa alla spinta feroce e distruttiva della violenza", favorire la trasmissione della legge della parola, senza la quale non c'è alcuna educazione possibile. Tra i banchi di scuola i nostri giovani "dovrebbero apprendere che il conflitto non si risolve con il passaggio all'atto violento, ma con il confronto delle idee". Ma, come tutti ben sappiamo e vediamo, il dilagare della violenza

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PILLOLE DI BUENA PRACTICA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Guido Guinizelli"

Via Risorgimento, 58 – 41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO)

tel. 059926517 - 059921576 - cod.mecc.: MOIC809003

internet: <https://icguinizelli-castelfrancoemilia.edu.it>

e-mail: moic809003@istruzione.it -

PEC: moic809003@pec.istruzione.it



non è un fenomeno circoscritto alla scuola, "perché essa trova la sua più grave legittimazione nel discorso degli adulti. La domanda, allora ... quale testimonianza siamo in grado di offrire ai nostri figli della legge insostituibile della parola e, dunque, della necessaria rinuncia alla violenza? Se gli adulti sono i primi a cedere alla tentazione dell'insulto, della denigrazione, dell'aggressività verbale ... se il confronto tra idee diverse si trasforma sistematicamente in scontro [...] Quale testimonianza il mondo degli adulti offre alle giovani generazioni nei confronti della tolleranza per le idee e le visioni del mondo che non coincidono con le nostre?"

L'utilizzo improprio dei *social* alimenta l'attitudine all'insulto e alla violenza, che accompagnano sempre più il dibattito delle idee. Bene i nuovi tentativi di limitarne l'uso (un limite all'età, i cosiddetti "patti e custodi digitali") ... Ma non possiamo ridurre tutto a questo...

Davide Rondoni, poeta e scrittore, parla addirittura di un "bollettino di guerra", che "dal fronte dei ragazzi" deve svegliare noi adulti, spingerci a cercare le vere cause, "aprire **domande scomode**", che si possono così riassumere: quali modelli trasmettiamo ai nostri ragazzi? Quali atteggiamenti leggono in noi? E banalmente (ma non poi tanto) ... come ci vedono usare i tanto famigerati *social*?

"Se ci fosse un'educazione del popolo, tutti starebbero meglio" scriveva don Luigi Giussani, geniale educatore, profeta dell'attuale "emergenza educativa" in anni ancora lontani.

Il problema della convivenza umana, a tutti i livelli, nasce sempre da un problema di educazione. Tocca a noi adulti rimetterci in cammino e tornare ad essere educatori autentici, **aiutarci a vivere insieme umilmente il cammino quotidiano**, per far comprendere ai nostri bambini e ragazzi che "Val la pena". Ma non la scuola da sola, non la famiglia da sola. C'è bisogno di una **comunità educante**.

Riappropriamoci tutti noi adulti, insegnanti e operatori della scuola, genitori e famiglie, della cultura della parola, apriamoci e stimoliamo i bambini e i giovani al confronto delle idee, rendiamoci e rendiamoli sempre più capaci di apertura e di ascolto. Ora come non mai stiamo davanti ai ragazzi, teniamo desto il nostro sguardo e testimoniamo che il bene esiste.

Invito tutti a riflettere su queste fondamentali questioni educative.

Grazie dell'ascolto e della pazienza.

Il Dirigente Scolastico

prof.^{ssa} Lodovica Galloni